

# IN CAMPO PER I PIÙ DEBOLI

## L'infanzia va protetta nei primi mille giorni

Presentato il maxi progetto dedicato alla fascia 0-3 anni che coinvolge tre province Cremona, Brescia e Mantova unite nel segno del sostegno alle famiglie e ai piccoli

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** Nei primi mille giorni di vita di un bambino si pongono le basi emotive e psichiche della persona: questa consapevolezza muove il progetto «Da Zero a Mille», che vede agire a favore della fascia d'età 0-3 anni ben tre province: Cremona, Brescia e Mantova, coinvolgendo 36 partner tra istituzioni pubbliche e privato sociale, attive in nove ambiti territoriali differenti. Sulle tre province sono 25.385 i bimbi della fascia d'età 0-3 anni. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina al Civico 81 alla presenza dei rappresentanti delle realtà pubbliche e private dei tre territori coinvolti e di Regione Lombardia con la Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale **Clara Sabatini**, in rappresentanza dell'assessore a Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia, **Alessandra Locatelli** nei giorni scorsi nominata ministro della Disabilità. Il progetto è stato selezionato da «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'idea di fondo è quella di promuovere, in sinergia, azioni di aiuto alle famiglie e ai nuovi nati in contesti territoriali non sempre attrezzati e far crescere la sensibilità nei confronti dell'importanza educativa nella fascia 0-3 anni sia come azioni formative/didattiche che come servizi erogati.

«Il progetto ricalca a pieno gli obiettivi della European Child Guarantee - ha detto Sabatini, che si è collegata da Milano -. Le azioni messe in campo, di servizio, prevenzione e supporto per la fascia 0-3 anni e per le famiglie, sono perfettamente in linea con le indicazioni europee e regionali. Anzi, questo progetto ci può servire come spunto di riflessione per le politiche della Regione Lombardia».

**Paola Merlini**, presidente della cooperativa Cospes, ente capofila del progetto, ha fornito la cornice dell'azione progettuale: «Si tratta di una progettualità sovraterritoriale che mette insieme pubblico e privato e che richiede importanti investimenti - ha detto - Abbiamo territori molto ricchi, ma che hanno dei bisogni crescenti legati allo 0-3. Con questa iniziativa affrontiamo temi cruciali come la povertà educativa, la conciliazione, l'outdoor education, la prossimità domiciliare, l'integrazione socio-sanitaria. Con un

scopo: quello di consegnare alla programmazione politica locale e regionale le prassi che sperimentiamo, dandoci un approccio sistemico e valutando le azioni nel breve, medio e lungo termine attraverso la sinergia con l'Università di Pavia».

Negli interventi di presentazione delle rappresentanze politiche dei territori sono state sottolineate le buone prassi e l'impegno delle singole realtà a favore dei servizi 0-3 anni, come ha spiegato **Patrizia Concari**, vicesindaco di Gardone Val Trompia, **Monica Piola**, referente all'innovazione e sviluppo della Cooperativa Arché di Castel Goffredo, ha messo in evidenza proprio la specificità del progetto che intende agire in quei piccoli Comuni che non hanno, spesso, servizi e strutture dedicate e che per questo necessitano di affiancamento e valorizzazione.

**Emanuela Nichetti**, assessore all'istruzione del Comune di Crema, ha voluto evidenziare come il suo assessorato abbia incluso la fascia di età 0-3, solitamente in carico ai servizi alla persona, riconoscendo



Peso: 72%

come l'aspetto educativo sia caratterizzante e importante. **Maura Ruggeri**, assessore all'Istruzione del Comune di Cremona, ha voluto evidenziare come ci sia «sempre più bisogno di alleanze educative perché l'educazione non è solo compito della scuola e della famiglia, ma di tutta la comunità educante. Occorre continuare a perseguire una comune identità pedagogica e anche questo progetto ci consente di farlo su sfide importanti che riguardano la fascia 0-3 anni e poi 0-6. In questa direzione, come Comune metteremo in

campo uno strumento, una sorta di osservatorio sul sistema scolastico in collaborazione con l'Università Cattolica e a servizio del territorio». **Giuseppe Tadioli**, presidente dell'Associazione sociale cremonese è entrato nel merito del pensiero che muove «Da Zero a Mille»: «Questo progetto è la dimostrazione che il terzo settore non è solo erogatore di servizi, ma è spazio di pensiero sull'educazione, anche attraverso una valutazione che è sempre più necessaria su suc-

cessi e criticità delle azioni portate avanti dai diversi soggetti territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**3**

Il numero delle province coinvolte nel progetto

**36**

È il numero dei partner pubblici e privati

**25.385**

Sono i bambini di età 0-3 anni coinvolti



Maura Ruggeri, Paola Merlini, Giuseppe Tadioli, Emanuela Nichetti e Patrizia Concarì al Civico 81 hanno presentato il progetto «Da Zero a Mille» che coinvolge Cremona, Brescia e Mantova



Alcuni rappresentanti delle cooperative e delle associazioni che hanno aderito al progetto dedicato alla prima infanzia presentato presso la sede del Civico 81 FOTOLIVE (Paolo Cisi)



Peso:72%